

## BICIPASS

Presentato in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia, il progetto della pista ciclabile che attraversa da nord a sud la città vuole rappresentare oltre che un'ipotesi di fattibilità, anche un punto di riferimento per lo sviluppo di una rete di piste ciclabili per la città di Busto Arsizio, una proposta di ciclabilità come occasione di riqualificazione urbana, come forma di mobilità nei brevi percorsi di quartiere.

Vi sono diversi modi di affrontare la città in termini di progettazione di piste ciclabili. In una realtà come quella di Busto, che presenta una configurazione con un centro storico ben delimitato con quartieri periferici satelliti (come Borsano) ed alcune strutture di interesse collettivo poste ai margini, si è scelto di privilegiare un percorso che attraversa e converge verso il centro cittadino, forte della presenza lungo il suo asse di diversi poli attrattori della mobilità (stazione Nord, scuole, ospedale etc.).

La rete principale urbana cittadina racchiude all'interno delle sue maglie singole zone urbane composte da strade locali. Questo reticolo di strade minori locali viene utilizzato in gran parte quale sede della pista ciclabile in progetto, consentendo un effetto by-pass di attraversamento del centro storico ed integrandosi con la mobilità pedonale.

In breve da Nord a Sud, l'itinerario parte dalla ragioneria in fondo a viale Stelvio, passa per l'Ospedale, le Scuole Elementari "E Crespi", villa Tosi con il parco e l'area del Museo del Tessile, attraversa il centro storico passando da via Montebello, sostando in Piazza Santa Maria, continua in via Bramante, la sede della Posta centrale, le scuole Elementari di via Dante, l'ASL di P.zza Plebiscito, la Stazione delle FNM, passa vicino alla ex colonia elioterapica e al Liceo Scientifico, ed infine arriva a Borsano percorrendo vie Baraggioli e Burattana.

Il progetto redatto secondo le indicazioni del D.M. LL.PP. 30 novembre 1999 n. 557, prevede una pista dotata di forte continuità e riconoscibilità lungo tutto il percorso, realizzata quasi interamente in sede propria, a doppio senso di marcia, con una larghezza variabile, quasi mai inferiore a 2,50 mt. e spartitraffico di larghezza 0,50 mt.

La pista misura circa 6 km di lunghezza, che per un normale ciclista "quotidiano" richiede circa 20 minuti di tempo. Appare evidente la concorrenzialità della bicicletta nel campo degli spostamenti urbani interessati dal percorso. Sappiamo infatti, dagli studi operati nel settore, che nelle ore di punta la velocità media del traffico veicolare urbano può scendere anche al di sotto dei 7 km l'ora. A questo va aggiunto il vantaggio derivante dal non dover cercare parcheggio, situazione che rappresenta una delle maggiori perdite di tempo per chi effettua spostamenti brevi e che contribuisce alla congestione del traffico.

L'auspicio è che tale progetto di pista ciclabile venga inserito in maniera organica all'interno del P.U.T cittadino che dovrebbe essere a breve predisposto.